



Camera di Commercio  
Lucca

# RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2016

*Parte terza*

## ***Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013***

### ***Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2015 e variazioni rispetto al 2015***

Compone il bilancio di esercizio 2016 anche il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013. Le varie voci di conto e ricavo a consuntivo, rilevate in base al piano dei conti in uso, vengono anche riclassificate secondo le corrispondenze dell'apposito schema di raccordo al nuovo prospetto, stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013. Oltre all'evidenza dei risultati 2016, il prospetto contabile fornisce anche la comparazione con l'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Il nuovo prospetto ricalca l'impostazione scalare del conto economico civilistico (art. 2425 Cod.Civ.) e, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione di tipo civilistico.

#### **A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Valore della Produzione è pari nel 2016 ad € 8.692.972 e risulta aumentato, rispetto all'esercizio 2015, di oltre € 670.000, pari al 8,4%. Vediamo di analizzarne componenti e principali variazioni intervenute.

#### **Categoria A1: Ricavi e Proventi per attività istituzionale.**

La riclassificazione delle principali poste di ricavo pone nella categoria **A1 - ricavi e proventi per attività istituzionale** - i due proventi tipici della Camera di Commercio: in particolare sono collocate nella voce A1 e) - "proventi fiscali e parafiscali" - le varie componenti di diritto annuale (diritto sanzioni ed interessi) e nella la voce A1 f) - ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi- i diritti di segreteria. Come più volte ricordato in altre parti di Relazione sulla gestione e sui risultati 2016, il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro imprese al 1 gennaio di ogni anno, principale voce di ricavo, è stato diminuito dal Legislatore per il 2015 in misura del 40% rispetto al 2014, ma a ciò si è accompagnata la scelta di aumento del 20% adottata dalla Giunta con Delibera n. 70/2015.

Nella voce A1 c) - contributi in conto esercizio - confluiscono i contributi da enti pubblici, tipicamente da Fondo Perequativo e Unioncamere Nazionale; mentre i contributi da privati – tipicamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - vengono ricollocati nella voce A 1 d).

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>8.017.032</b>		<b>8.692.972</b>		<b>+675.939</b>
<b>1) Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>		<b>7.612.432</b>		<b>8.310.206</b>		<b>+697.774</b>
<i>a) contributo ordinario dello stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) corrispettivi da contratto di servizi</i>						
b1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
b3) con altri enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
<b>c) contributi in conto esercizio</b>	<b>37.846</b>		<b>153.973</b>		<b>+116.126</b>	
c1) contributi dallo Stato	-	-	-	-	-	-
c2) contributi dalle Regioni	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti Pubblici	37.846		153.973		+116.126	
c4) contributi dall'Unione Europea						
<b>d) contributi da privati</b>	<b>325.000</b>		<b>391.000</b>		<b>+66.000</b>	
<b>e) proventi fiscali e parafiscali</b>	<b>5.457.268</b>		<b>5.951.443</b>		<b>+494.175</b>	
<b>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi</b>	<b>1.792.319</b>		<b>1.813.791</b>			
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>		<b>212</b>		<b>-1.197</b>		<b>-1.409</b>
<b>3) variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>						
<b>4) incremento di immobili per lavori interni</b>						
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		<b>404.389</b>		<b>383.963</b>		<b>-20.426</b>
<i>a) quote contributi ordinari imputati all'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-
<b>b) altri ricavi e proventi</b>	<b>404.389</b>		<b>383.963</b>		<b>-20.426</b>	

Complessivamente la categoria **Ricavi e proventi da attività istituzionale** registra un aumento il 9,2% rispetto al 2015, che sconta ovviamente in maniera compensativa la riduzione imposta dal Legislatore del -40% di diritto annuale, la decisione della Giunta di aumentare le misure del 20% per il 2016 per finanziare appositi progetti a sostegno dell'economia locale (proventi fiscali e parafiscali + 494.000), ma anche gli aumenti che hanno fatto registrare altre voci di ricavo che la compongono. In particolare: in aumento i ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi (circa + € 21.000), i contributi in conto esercizio (+ € 116.000) e quelli da privati (+ € 66.000).

### **Categoria A5: Altri ricavi e proventi**

L'altra significativa categoria del bilancio riclassificato, da un punto di vista delle componenti di ricavo destinate a trovarvi evidenza, è la **categoria A5 - Altri ricavi e proventi**, che subisce una flessione del 5% rispetto all'esercizio precedente. Trovano qui collocazione ricavi per verifiche metriche, in lieve flessione come visto altrove (per circa € 6.000) e i ricavi da organizzazione corsi, anch'essi in calo (di circa € 15.000).

**B - COSTI DELLA PRODUZIONE.** L'azione di contenimento della spesa corrente, già intrapresa da anni dalla Camera di Commercio di Lucca e fortemente rafforzata già all'indomani dell'entrata in vigore del DL 90/2014 ha implicato nel 2016 ulteriori tagli di spesa che hanno portato i costi della produzione ad un ammontare complessivo ad € 8.136.314, in flessione del 4 % rispetto all'anno precedente, come visto a fronte di un valore della produzione che ha registrato un incremento all'incirca doppio.

Si registra una diminuzione generalizzata in ogni tipologia di onere, con differenze imputabili alla natura del costo e alla concreta possibilità di riduzione nel breve termine.

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>						
<b>7) per servizi</b>		<b>1.1875.905</b>		<b>1.814.469</b>		<b>--61.436</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	1.058.361		1.151.456		+93.095	
b) acquisizione di servizi	741.696		598.255		-143.442	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	22.075		17.193		-4.882	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	53.772		47.565		-6.207	
<b>8) per il godimento di beni di terzi</b>		<b>10.995</b>		<b>10.690</b>		<b>-305</b>
<b>9) per il personale</b>		<b>3.426.625</b>		<b>3.415.398</b>		<b>-11.227</b>
a) salari e stipendi	2.565.719		2.495.071		-70.648	
b) oneri sociali	615.695		617.648		+1.953	
c) trattamento di fine rapporto	169.943		256.164		+86.221	
d) trattamento di quiescenza e simili					-	
e) altri costi	75.269		46.515		-28.754	
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>2.158.583</b>		<b>1.964.095</b>		<b>-194.486</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.834		14.531		-3.303	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	495.925		179.722		-316.203	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	1.644.825		1.769.842		+125.017	
<b>11) variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>				5.125		5.125
<b>12) accantonamento per rischi</b>		7.990		0		-7.990
<b>13) altri accantonamenti</b>						
<b>14) oneri diversi di gestione</b>		987.647		926.539		-61.108
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	209.967		190.063		-19.904	
b) altri oneri diversi di gestione	777.680		736.476		-41.204	
<b>TOTALE COSTI - B</b>		<b>8.467.745</b>		<b>8.136.314</b>		<b>-331.431</b>

Tra i costi della produzione trovano collocazione, in forma scalare, i principali oneri correnti dell'attività dell'Ente: le più rilevanti per le Camere di Commercio sono le categoria B7- B8- B9 – B10 – B14.

### **Categoria B7: per servizi**

In evidenza alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7 b): la scelta indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare del 12/09/2013 è quella di riclassificare nei costi per l'erogazione di servizi istituzionali i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

Le **spese per servizi** diminuiscono del 3,3% rispetto al 2015, in ragione della loro effettiva possibilità di contenimento. I costi sostenuti dalla Camera **per l'erogazione di servizi istituzionali** (tipicamente interventi promozionali) nel 2016 sono stati complessivamente pari ad € 1.151.456, in aumento dell'8,8% del rispetto al 2015.

I costi **per l'acquisizione dei servizi** (circa € 600.00) hanno subito una flessione del 19,3%, con un risparmio di oltre 143.000 rispetto all'anno precedente. Lo sforzo costantemente perseguito di contenere al massimo i costi di funzionamento direttamente assorbiti dall'Ente, corredato da scelte operative di acquisto effettuato per quanto possibile attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip Spa (Convenzioni e M.E.P.A.), è proseguito nella decisione della dismissione di servizi (es. call center), che - già intrapresa nel 2015 - ha prodotto effetti stabili e confermati pienamente nel 2016.

Ancora in diminuzione **la spesa per organi (- € 6.000)**; in evidenza che con l'entrata in vigore del D.Lgs 219/2016 è stato disposto che (a far data quindi dal 10 dicembre 2016) "gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito".

### **Categoria B8: per il godimento di beni di terzi**

Ha continuato anche nel 2016 a produrre effetti il contratto Consip per il noleggio di stampanti multifunzione e si mantengono così stabili gli oneri relativi (pari a circa € 10.700)

### **Categoria B9: per il personale**

Il lievissimo calo complessivo rispetto al 2015 è la risultante algebrica della diminuzione per **salari e stipendi ed altri costi** (complessivamente circa € 100.000) ed dell'incremento del **trattamento di quiescenza e simili**, secondo le ragioni già illustrate nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2016, cui si fa rinvio.

### **Categoria B10: ammortamenti e svalutazioni**

Calano complessivamente di circa € 195.000 rispetto al 2015, quale risultante del contrapposto andamento di ammortamenti (complessivamente circa - € 320.000) e accantonamento a svalutazione crediti ( + 125.000); per le ragioni sottostanti si rinvia alla parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2016.

### **Categoria B14: oneri diversi di gestione**

La categoria "residuale" di oneri secondo il bilancio riclassificato ex DM 27 aprile 2013 vede assestarsi a € 926.539 il suo ammontare complessivo, con una diminuzione del 6,1%

circa rispetto al 2015. L'esame dell'andamento delle voci che in essa trovano collocazione evidenzia la diminuzione sia degli **oneri di contenimento della spesa pubblica**, corrispondenti a versamenti alle casse dello Stato secondo le varie scadenze imposte dalla normativa: passano infatti da circa € 209.000 a € 190.000 nel 2016, per la mancata ripetizione dei Piani di Razionalizzazione e risparmio, sia degli **altri oneri diversi di gestione**, per effetto della diminuzione delle quote all'Unione Nazionale delle Camere di commercio, all'Unioncamere Regionale e al Fondo di Perequazione, tutti ridotti proporzionalmente alla diminuzione del Diritto Annuale

#### **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il saldo della gestione tipica della Camera di commercio nel 2016 è positivo per oltre € 550.000, a fronte di un esercizio 2015 che riportava un saldo negativo di oltre 450.000. Tale situazione è conseguenza sia dell'aumento del valore della produzione (+ 8,4%), sia della diminuzione degli oneri correnti complessivamente considerati (-3,9%)

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>-450.713</b>		<b>556.657</b>		<b>+1.007.370</b>

#### **C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Positivo anche nel 2016 il risultato della gestione finanziaria propriamente detta, seppur diminuito di circa € 68.000 rispetto all'esercizio precedente. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia all'analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2016.

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+-17bis)</b>		<b>158.174</b>		<b>89.843</b>		<b>-68.331</b>

#### **D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Quasi il doppio rispetto a quelle 2015 le rettifiche di attività finanziarie 2016, pari ad € 5.166.

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>		<b>-2.889</b>		<b>-5.166</b>		<b>-2.277</b>

#### **E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Positivo anche e notevolmente superiore a quello registrato nell'anno precedente, il risultato della gestione straordinaria propriamente detta, che si assesta a poco meno di € 295.000. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia alla medesima analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2016.

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>57.994</b>		<b>351.483</b>		<b>+293.489</b>

### **AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

Il risultato complessivo ultimo della gestione è dato dalla sommatoria algebrica dei saldi della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e delle rettifiche finanziarie: nel 2016 esso ha un ammontare positivo (avanzo) di € 992.817, e rafforza la condizione di equilibrio patrimoniale di bilancio dell'Ente, anche in vista della prospettiva dell'accorpamento con altre Camere toscane, come sancito dal D.Lgs. 219/2016.

	Anno 2015		Anno 2016		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>-237.433</b>		<b>992.817</b>		<b>+1.230.251</b>

## *La gestione finanziaria nel 2016*

### **Il conto Consuntivo di cassa – Bilancio 2016**

Il DM 27 marzo 2013 (art.5 comma 3) prevede che il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio deve essere necessariamente accompagnato da diversi allegati, tra cui il **Conto Consuntivo in termini di Cassa**, come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso DM.

Detto Conto Consuntivo è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM, le quali costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione.

Come segnalato anche dalla Circolare MEF n.13/2015 e riportato nella nota metodologica allegata alla tassonomia proposta dal DM, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate."*

Sul punto, il MEF precisa che con il termine "tassonomia" si vuole definire quel processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), il cui utilizzo non viene imposto alle richiamate Pubbliche Amministrazioni in regime di contabilità civilistica (in quanto destinato alle Amministrazioni in contabilità finanziaria), ma con la predisposizione del conto consuntivo di cassa viene a concretizzarsi lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica, nella considerazione che tale allegato tassonomico non è altro che il Piano Finanziario del piano dei conti integrato ai suoi primi tre livelli di aggregazione.

Il citato comma 2 dell'art.9 del DM 27 marzo 2013 dispone inoltre che, a decorrere dall'avvio dell'obbligo della rilevazione Siope, il prospetto di Conto Consuntivo in termini di Cassa è redatto secondo la codifica Siope, contenendo altresì, nella parte relativa alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all' art.6 nonché con i prospetti Siope di cui all'art.5 , comma 3 , lettera c).

Si ricorda a decorrere dal 2014 il DM 27 marzo 2013 (art.9 comma 3) ha previsto che, in sede di Preventivo economico annuale, fosse allegato il prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa per l'anno, secondo lo stesso formato del Conto Consuntivo di Cassa.

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012, individuando la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e determinando le possibili combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 ("Promozione e attuazione politiche di sviluppo,



competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”) e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato “Servizi e affari generali per le amministrazioni”. Tali modifiche sarebbero già entrate in vigore con la redazione dell'Assestamento di Bilancio 2015, che questo Ente non ha attuato, per cui l'aggiornamento della struttura di Missioni e Programmi conforme alle suddette direttive é avvenuto in sede della Previsione di Spesa complessiva 2016.

In sede di Preventivo 2016 le spese attribuite alla varie missioni sono state quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si è ricorso ad adeguati parametri di riparto.

La missione “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e diviene pertanto il contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

La formulazione delle Previsioni di cassa e del Consuntivo di Cassa sono quindi predisposte nel nuovo documento di bilancio secondo la seguente impostazione:

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.			Funzione ISTITUZIONALE	
				1	4		
				Servizi Generali delle PA		Affari economici	
				1	3	1	
				Organi esecutivi	Servizi Generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			1	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		1		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'Amm.ne	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Per quanto concerne il **Conto Consuntivo di Cassa per l'Entrata** (come per la **Previsione di Entrata** complessiva), gli importi di Previsione sono stati riportati per i vari Codici Siope.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per il **Conto Consuntivo di Cassa per la Spesa** (come per la **Previsione di spesa**), seguendo l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata e dello schema di cui sopra.

In sede di bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i criteri di allocazione definiti in sede di Preventivo, che si ricordano in breve:

- i centri di costo sono stati ricondotti alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi;

- le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni. Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo :  
Dirigente Area Anagrafica: 30% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici ) , 60% su missione 12, Programma 4, Divisione1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) e 10% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 ( Competitività e sviluppo imprese – Affari Economici) – Dirigente Area Promozione e Amministrazione: 70% su missione 11,Programma 5, Divisione 4 ( Competitività e sviluppo imprese – Affari Economici)e 30% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 ( Servizi istituzionali – Servizi generali) - Servizi Generali: attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2015;

- in tutte le missioni compaiono le spese dirette stimate, comprensive dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2015;

- la missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle PA” -Programma 2 “Indirizzo politico”, comprende anche le spese in relazione ad attività finanziarie individuate ( investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare);

- la missione 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati;

- per la missione 91 “Debiti da finanziamento dell'Amministrazione” non risulta alcuna spesa, non essendoci indebitamento dell'Ente.

Per l'anno 2016, il totale del Consuntivo di Cassa di Entrata è pari a € 10.386.041,07 (Previsioni di Entrata 2016: € 10.448.500,00), contro un totale generale del Conto Consuntivo di Cassa di Spesa di € 10.849.235,81 (Previsioni di Spesa di € 11.114.000,00).

Il risultato negativo di € 463.194,74, sommato algebricamente al Fondo di cassa dell'Ente all'1.1.2016 (€ 7.866.668,91), esplicita la risultanza del Fondo di cassa al 31.12.2016, pari a € 7.403.474,17, in coerenza con i risultati del Rendiconto Finanziario 2016 e con i totali dei Prospetti Siope al 31.12.2016.

Per quanto concerne le **Entrate di Cassa** sono date principalmente da:

- € 1.863.581,90 per diritti di Segreteria di competenza dell'anno, in aumento rispetto al 2015.

- € 4.500.784,64 per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi, di cui € 4.009.605,71 di competenza (con un aumento dell' 8,2% rispetto al 2015) e € 491.178,93 su crediti vigenti al l'1.1.2016 per annualità precedenti. Si evidenziano incassi minori rispetto alla Previsione di circa € 200.000,00.

- € 2.349.094,36 per operazioni finanziarie, di cui € 1.252.106,50 per reversale di incasso saldo rimborso prestito partecipata Lucca Intec ed € 810.567,00 per provvisorio introito bolli riscossi in maniera virtuale da riversare all'Agenzia delle Entrate.

Per un'analisi più completa inerente le entrate di cassa si evidenziano incassi non previsti nell'anno 2016 per sopravvenienze attive (in particolare per contributi di competenza 2015 riconosciuti dalla Fondazione CRL per Progetto Musa e da Unioncamere Toscana per Progetto Vetrina Toscana e Progetti da Fondo Perequazione 2013) e per operazioni finanziarie principalmente per il già citato saldo del rimborso del prestito da Lucca Intec, rinviato dal 2015

Minori introiti si rilevano invece, oltre che per diritto annuale, per contributi e trasferimenti (incassati solo crediti per anno 2015) e per alienazioni di partecipazioni (rinvio cessione azioni SALT).

L'analisi delle **Spese di Cassa**, rileva le maggiori spese per i vari Codici Siope, tra i quali:

- € 1.793.205 per Competenze a favore del personale (pagamenti mensili ai beneficiari, al netto di tutte le ritenute applicate) - Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate in tutte le combinazioni Missioni/Programmi per effetto del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2015. Con la stessa articolazione sono correttamente valutati i contributi obbligatori sulle spese di personale ( Inps ed Enpdep - €617.112 ) e le corrispettive ritenute previdenziali (€236.277) ed erariali (€499.473) al personale, riversate agli Enti di competenza ed all'Erario.
- € 1.029.841 per Altre operazioni finanziarie, a fronte di mandati di pagamento inerenti tra l'altro le uscite per somme da riversare a terzi - € 164.542, di cui € 160.000 per contributo ricevuto da Fondazione Crl da riversare a Lucca Intec per Programma 2015) - e per bollo virtuale - circa € 840.500- (cfr Entrate, al netto di credito verso Infocamere per riversamento bolli telematici dicembre per €60.343 e considerando il saldo a debito di €30.336). Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese rientrano esclusivamente nella Missione 090 – Programma 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro.
- € 3.224.430 per Partecipazioni controllate , a favore della controllata Lucca Intec per saldo aumento di capitale 2015(€ 3.150.000) e saldo contributo in conto capitale 2014 (€ 74.430) posticipate dal 2015 – Missione 11 - Competitività e sviluppo imprese - Programma 5 – Promozione e sviluppo di impresa.

Per un'analisi più completa inerente le uscite di cassa si evidenziano spese previste per l'anno 2016 e non effettuate per Imposte e tasse (imposta sostitutiva su tassazione plusvalenze vendita Salt non effettuata), per minori contributi e trasferimenti ad imprese ( in particolare Lucca Intec e Lucca Promos) e per minori pagamenti per oneri di servizi e competenze di natura promozionale.

Si rilevano invece maggiori spese rispetto alla Previsione per Iva (Versamenti mensili Iva Split e trimestrali per Iva a debito su attività commerciali) e per contributi e trasferimenti alla Unione Regionale delle Cciaa Toscane (nel 2016 versate quote 2015 e 2016).

## Il Rendiconto Finanziario 2016

Tra le molte novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, rilievo centrale riveste il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, dall'esercizio 2014 divenuto documento obbligatorio di bilancio ai sensi dell'art. 6 del citato decreto.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 1 aprile più volte citata, nel richiamare espressamente i due schemi di redazione del flusso della gestione reddituale previsti dal Principio Contabile n. 10 dell'OIC – schema 1, metodo diretto e schema 2, metodo indiretto – espressamente prevede che le Camere di commercio adottino lo schema di rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto. Il Principio Contabile n. 10 prevede altresì la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa in una logica temporale, coinvolgendo quindi nel confronto anche l'esercizio precedente.

Di seguito, in sintesi, i principali esiti del rendiconto finanziario 2016 (annualità 2016 e confronto con 2015).

	Anno 2016	Anno 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
<b>Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>992.817,48</b>	<b>-237.433,61</b>
1. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	476.239,00	-450.757,43
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	928.224,71	243.823,55
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	997.013,94	1.807.518,69
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.060.163,82	1.923.444,14
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.060.163,82</b>	<b>1.923.444,14</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-1.515.649,25</b>	<b>94.518,56</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>- 455.485,43</b>	<b>2.017.962,70</b>
<b>Flussi finanziare da attribuire</b>	<b>-2.290,33</b>	<b>-530,33</b>
<b>Incremento(decremento) delle disponibilità liquide a bilancio</b>	<b>-457.775,76</b>	<b>2.017.432,37</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio anno di riferimento</b>	<b>7.880.709,19</b>	<b>5.863.276,82</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre anno di riferimento</b>	<b>7.422.933,43</b>	<b>7.880.709,19</b>

La diminuzione della liquidità registrata a fine esercizio 2016 (rispetto al 1/01/2016), pari ad € 457.775,76 (in diminuzione del 6 % circa rispetto alla giacenza di inizio periodo) è stata generata totalmente dalla maggiore attività di investimento 2016 che ha prodotto un assorbimento di liquidità per oltre 1.515.000,00, in presenza di un flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale pari a poco più di € 1.060.000,00.

Anche nel 2016 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.